

Andrea Pamparana

Direttore Responsabile



NOI, VIGILI DEL FUOCO

IL PRIMO NUMERO DELLA NUOVA RIVISTA UFFICIALE DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO UNA PALESTRA DI IDEE CHE VEDE PROTAGONISTI DONNE E UOMINI DI UNA ISTITUZIONE AMATA DAGLI ITALIANI.

NOI, VIGILI DEL FUOCO. Dopo alcuni anni di silenzio torna a farsi sentire la voce dei Vigili del fuoco attraverso la loro rivista ufficiale. Mi è stato chiesto di fare il direttore responsabile. Per me un onore, un nuovo impegno che cercherò di realizzare dando il massimo, come si aspettano e si meritano donne e uomini che vestono questa antica e prestigiosa divisa. I Vigili del fuoco sono i più amati e rispettati dagli italiani. Perché tutti sanno che i nostri **pompieri** sono sempre pronti ad intervenire ad ogni chiamata, di fronte ad ogni tipo di emergenza. Con coraggio e dedizione, con spirito di sacrificio nonostante i tanti pericoli insiti in questa professione. Non è vuota retorica ma la fotografia di una realtà consolidata nel tempo. Dagli interventi dopo le **grandi calamità**, alluvioni, terremoti, crolli, incendi, al salvataggio di persone intrappolate sotto le macerie, al semplice ma al contempo generoso intervento per salvare un gattino, un cane, la bambola di pezza di una bambina, per lenire sofferenze grandi e piccole di anziani, bambini. Questo siamo NOI, VIGILI DEL FUOCO. Capitani coraggiosi tra i quali, forse indegnamente, anche io, semplice cronista della vita quotidiana, da oggi mi considero. Questa rivista è vostra, nostra. La faremo insieme. Ospiteremo interventi di esterni, autorevoli esperti, opinionisti, editorialisti. Ma saranno soprattutto i Vigili del fuoco a scrivere su queste pagine, raccontando esperienze da mettere in comune con tutti. Ci rivolgiamo ai Vigili del fuoco, ma anche alle loro famiglie e, oggi più che mai data la veloce circolazione dei mezzi di comunicazione, anche quelli tradizionali, agli italiani, che sfoglieranno il nostro giornale e saranno interessati alle idee, alle proposte, in fin dei conti alla vita di NOI, VIGILI DEL FUOCO.

Iniziai la mia ormai lunga carriera come inviato nel 1976, a Gemona, in **Friuli**, dopo il devastante terremoto. Avevo 23 anni, trovai un vecchio che piangeva perché la lavatrice che aveva appena regalato alla moglie era rimasta, intatta, penzolante nella stanza al piano superiore della casa sventrata dalle tremende scosse di quelle notti friulane. Con l'aiuto dello stesso anziano contadino e di un ragazzo volontario salimmo quelle scale traballanti e cercammo di indurci il meglio possibile per risolvere il problema. Ad un certo punto sentimmo dal basso la voce baritonale di un gigante, un Vigile del fuoco. *"Ehi, mona che altro non siete, adesso noi dobbiamo rischiare la vita per tirarvi giù da sto casino che avete combinato"*. Come finì? Tre Vigili del fuoco non solo ci fecero scendere e quindi ci salvarono, ma portarono pure a terra la preziosa lavatrice, per la gioia del vecchio e soprattutto della moglie. Un intervento tra mille, per me risolutore. E anche una lezione di generosità. Perché per quella lavatrice quei tre uomini rischiarono la vita ma la ridiedero a due poveri vecchi che in quell'oggetto per loro così moderno vedevano i sacrifici di anni di lavoro che stavano per andare in fumo. Una rivista che non vuole però solo affrontare disastri, alluvioni e incendi ma anche tanta prevenzione, in un Paese che purtroppo spesso trascura comportamenti che potrebbero evitare fatali conseguenze.

Questo primo numero, alla vigilia della festa di **Santa Barbara**, ha come storia di copertina un evento mondiale, il Giubileo a Roma, che vedrà i Vigili del fuoco in prima linea nella gestione della sicurezza e di eventuali emergenze.

Ma dato che si tratta soprattutto di un appuntamento che ha per milioni di pellegrini un valore spirituale, abbiamo chiesto al Vescovo Monsignor Rino Fisichella di dare un suo contributo di riflessione a NOI, VIGILI DEL FUOCO, sul **Giubileo** indetto da **Papa Francesco**.